

# L'Italia tra il XIV e il XV secolo

Gli Stati regionali

# SGUARDO D'INSIEME



# Dal Comune alla Signoria

---

Nei Comuni medievali vi era ricchezza, ma non vi era pace interna

Le lotte avvenivano tra le famiglie più potenti o anche tra ricchi e meno ricchi

Queste lotte terminarono quando un Signore prese il potere sulle città e sul loro territorio

Il Signore lascia intatte le forme di governo comunale, ma le svuota di potere e tende a concentrare tutto nelle sue mani o in quelle di uomini di sua fiducia

# Dalla Signoria al Principato

---

Il Signore desidera che il proprio potere sia ufficialmente riconosciuto in qualche modo

L'Italia centro-settennionale fa parte formalmente del Sacro Romano Impero, ma gli imperatori non riescono più ad esercitare nessun potere reale

Così, pagando, molti Signori riescono a farsi nominare rappresentanti dell'Imperatore, cioè "vicari imperiali"

Il Signore cerca di rendere ereditario il proprio potere e riesce ad ottenere dall'Imperatore il titolo ereditario di conte, duca, marchese o principe

# Alcune famiglie signorili del XIV secolo

---

- Visconti a Milano,
- Della Scala a Verona,
- Da Carrara a Padova,
- Da Camino a Treviso,
- D'Este a Ferrara,
- Da Polenta a Ravenna,
- Gonzaga a Mantova,
- Pepoli a Bologna,
- Manfredi a Faenza,
- Ordelaffi a Forlì,
- Malatesta a Rimini.



# Le repubbliche aristocratiche

---

Non tutti gli Stati in Italia diventano Signorie o Principati

Genova e Venezia sono le più importanti repubbliche aristocratiche

In esse nessuna famiglia prevale, ma tra le più importanti si stabilisce una condizione di parità assoluta

Sono esclusi da questa parità gli stranieri e i più poveri

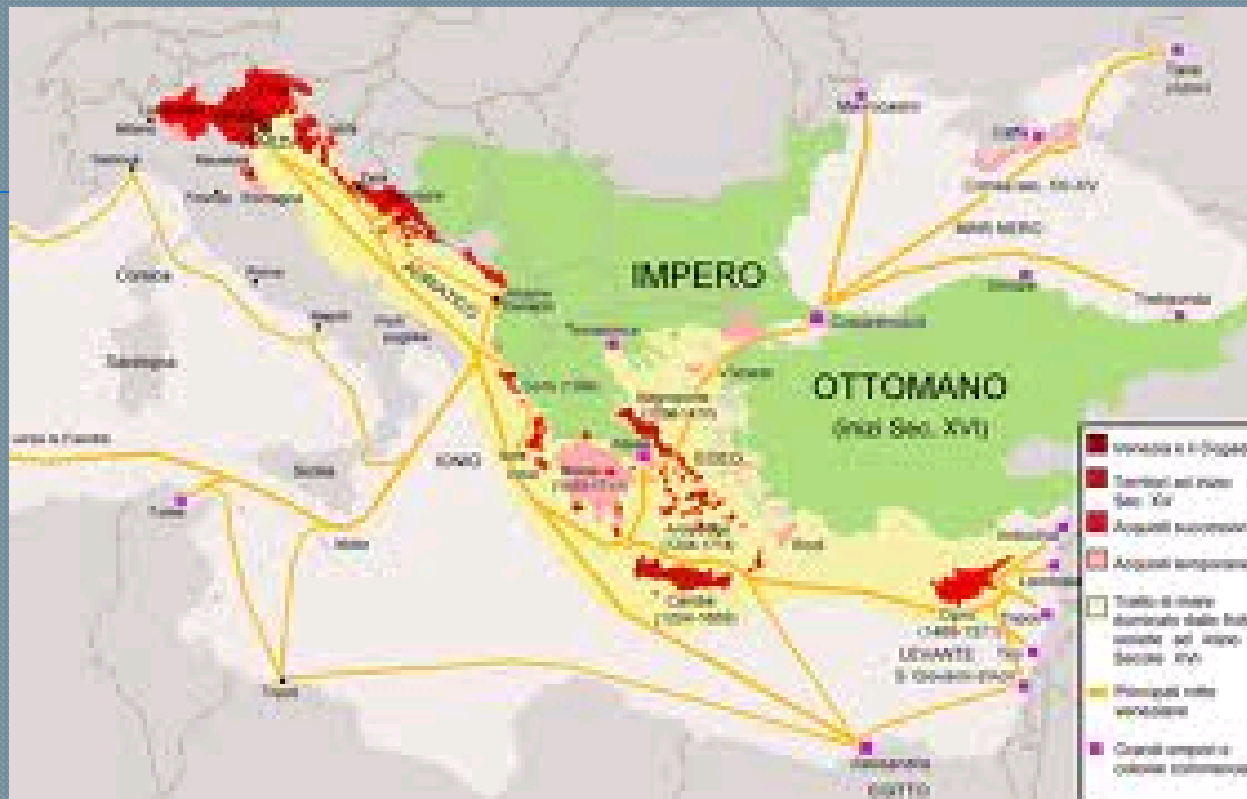
Fare clic sull'icona per inserire un'immagine



**L'espansione di Venezia in Italia settentrionale (Stato di Terra)**

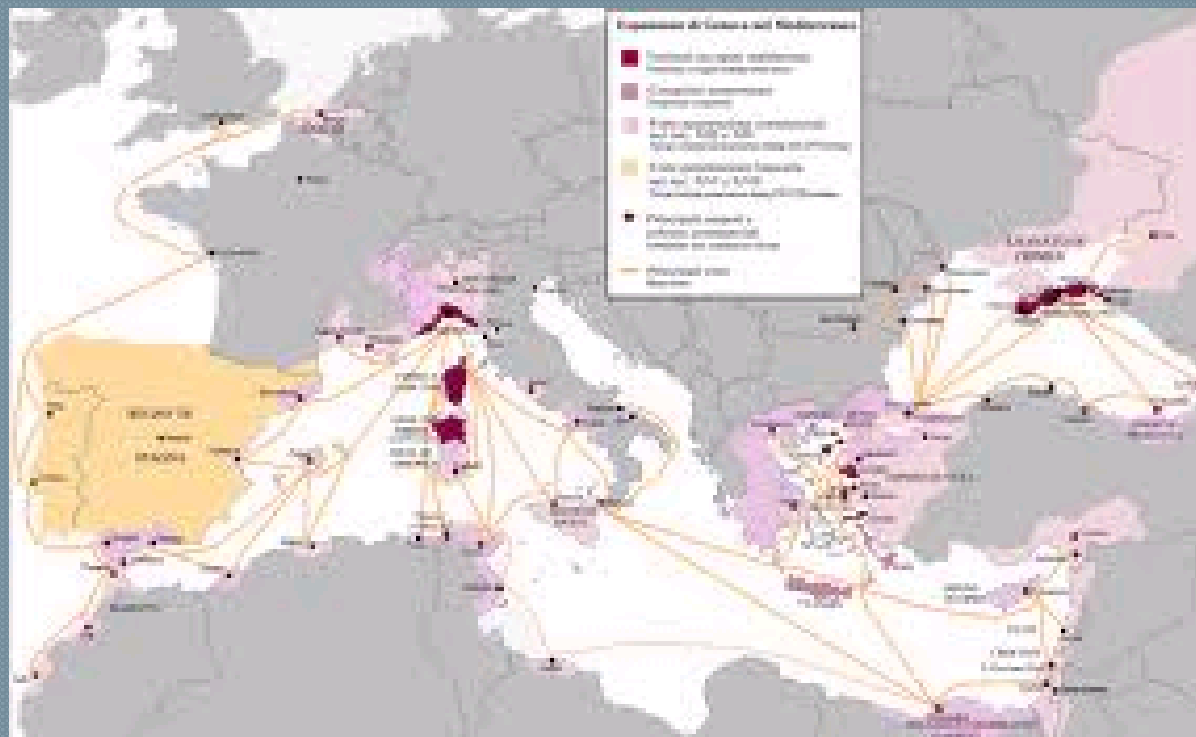
Dopo Milano si espande Venezia e abbiamo un periodo di lotte tra loro





Venezia, inoltre, si espanse nel Mediterraneo orientale  
(Stato di Mare)

# Anche Genova ebbe la sua espansione mediterranea



# Repubblica di Firenze

---

- Firenze rimase più a lungo una repubblica, e divenne una specie di Signoria solo a metà del XV secolo
- Nel 1293 si stabilì il potere dei più ricchi (popolo grasso)
- Nel 1343 il potere si estese anche alle classi medie (popolo minuto)
- Nel 1378 anche i più poveri poterono governare la città (tumulto dei Ciompi)
- Nel 1382 il potere tornò al popolo grasso
- Dal 1434, quando Cosimo de' Medici rientrò a Firenze, questa famiglia assunse un potere crescente, ma rispettò formalmente le istituzioni repubblicane
- Dal 1478 il governo di Firenze è stabilmente in mano a Lorenzo de' Medici detto il Magnifico, che lo terrà sino alla morte (1492)

# La Chiesa nel Trecento

---

Il Papato si era trasferito ad Avignone nel 1307 e lo Stato della Chiesa cominciò subito a dividersi in principati e signorie; lo stesso Comune di Roma si diede proprie forme di governo

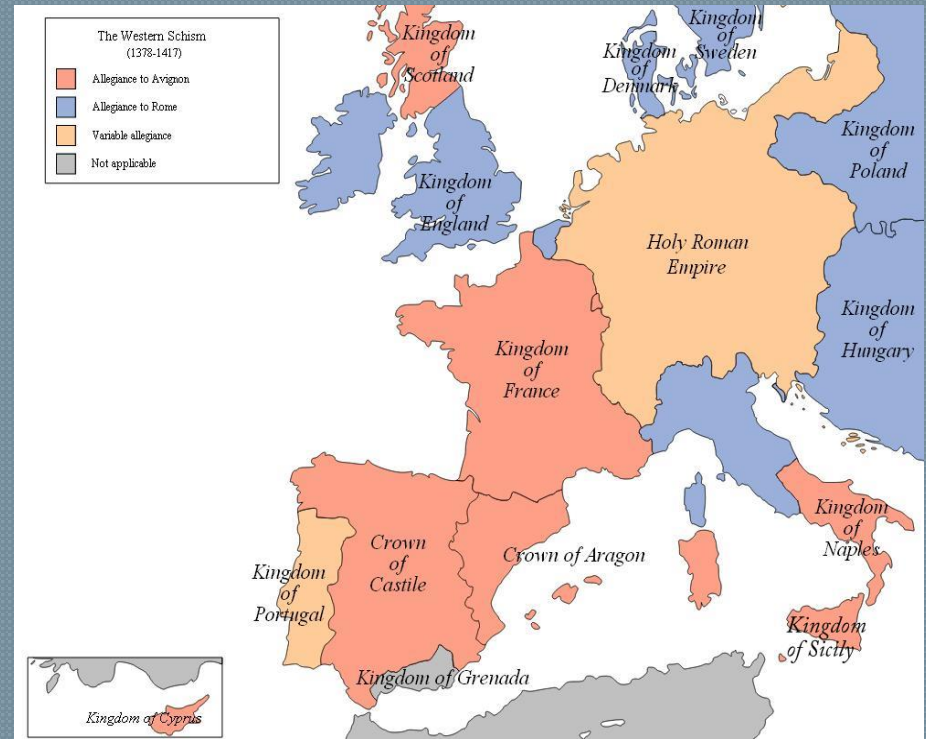
Da Avignone i papi cercarono con qualche successo di sottomettere il loro Stato, inviando a Roma dei cardinali con il compito di governare

# Il grande scisma d'Occidente

Nel 1377 il papa Gregorio XI rientrò a Roma e vi morì l'anno successivo

Il suo successore fu un italiano, Urbano VI, ma i cardinali francesi ritennero non valida l'elezione ed elessero un altro papa, Clemente VII, che tornò ad Avignone

L'Europa si divise nell'obbedienza all'uno o all'altro papa



# Tentativi di soluzione

---

嬭 Nel 1409 un Concilio, riunitosi a Pisa, depose i due papi e ne elesse un altro, ma il risultato fu che invece di due papi se ne ebbero tre

嬭 La soluzione fu trovata solo dall'imperatore Sigismondo che riunì un altro Concilio a Costanza (1414-1417) il quale elesse un nuovo papa al posto degli altri tre

嬭 Questa soluzione fu accettata perché al Concilio parteciparono anche i rappresentanti di tutti i re dell'Europa

# Il papato dopo Avignone

---

Il nuovo papa Martino V rientrò a Roma, ma sapeva bene che il suo potere derivava dal consenso dei re

Perciò, politicamente, non fu più un sovrano universale, ma solo quello dello Stato della Chiesa

Da allora in poi i papi sono, dal punto di vista politico, simili a dei Signori o Principi italiani

# L'Italia meridionale

---

- Il Regno di Sicilia fu fondato tra l'XI e il XII secolo dai Normanni, che sottrassero agli Arabi, ai Longobardi e ai Bizantini non solo l'isola di Sicilia, ma l'intera Italia meridionale
- Dopo l'estinzione della dinastia normanna degli Altavilla, il Regno di Sicilia passò a Federico II di Svevia
- Alla sua morte divenne re suo figlio Manfredi (1250-1266)
- Nella battaglia di Benevento (1266) Manfredi fu sconfitto da Carlo d'Angiò e morì



# Angioini e Aragonesi

---

婚 Nel 1282 i siciliani si ribellarono contro il nuovo re francese Carlo I d'Angiò, che aveva fissato la capitale del Regno a Napoli, e scelsero come loro re Pietro III d'Aragona che aveva sposato Costanza, figlia di Manfredi

婚 La guerra durò vent'anni e si concluse nel 1302 con la concessione della Sicilia a Federico d'Aragona, mentre Carlo II e poi Roberto d'Angiò regnarono a Napoli

婚 Nel 1435 Alfonso V d'Aragona riunificò Sicilia e Napoli sotto la sua Corona, ma alla sua morte (1458) la Sicilia andò al figlio maggiore Giovanni, insieme al Regno d'Aragona, e Napoli all'altro figlio Ferdinando, detto Ferrante

# La pace di Pavia (1454)

---

- 婚 I vari Stati italiani, compreso quello della Chiesa, erano spesso in lotta per questioni di confine
- 婚 Dopo una lotta tra il Ducato di Milano (nel frattempo passato agli Sforza) e la Repubblica di Venezia, si firmò a Pavia una pace che delimitava i rispettivi confini e che stabiliva di formare una lega italiana
- 婚 Alla lega aderirono i cinque principali Stati italiani: Milano, Venezia, Roma, Firenze e Napoli, ed in seguito anche gli Stati minori
- 婚 Dopo questa pace l'Italia non conobbe più guerre per quarant'anni
- 婚 Da allora in particolare si accentuò la vita culturale e l'Italia divenne un centro di riferimento per l'intera Europa

# La Sardegna

- Nel Basso Medio Evo la Sardegna è composta da quattro piccoli regni detti giudicati
- Per aver difeso i Giudicati dall'attacco arabo, Pisani e Genovesi ottengono dei territori in Sardegna
- Nella seconda metà del XIII secolo, Pisa abbatte tre giudicati e solo quello d'Arborea resta indipendente



# Gli Aragonesi in Sardegna

---

嬪 In cambio della rinuncia alla Sicilia, nel 1297 il papa Bonifacio VIII diede a Giacomo II re d'Aragona il titolo di Re di Sardegna e Corsica.

嬪 Per conquistare l'isola il re attese sino al 1323, quando il suo esercito poté sbarcare a Sant'Antioco con l'aiuto del giudice Ugone II d'Arborea, che temeva i pisani

嬪 Conquistata Iglesias, gli Aragonesi sconfissero i pisani a Lucocisterna e a poco a poco conquistarono tutta la Sardegna pisana

# La lotta tra Aragona e Arborea

---

Nel 1355 il re Pietro IV d'Aragona convocò una riunione di feudatari sardi e invitò anche il giudice Mariano IV d'Arborea, che si riteneva indipendente e non si recò alla riunione

Seguì un lungo periodo di scontri, con fasi alterne

Alla fine gli Aragonesi vinsero a Sanluri nel 1409 ed entrarono a Oristano nel 1410

La Sardegna fu così unificata sotto la Corona d'Aragona (poi di Spagna) e vi rimase sino al 1720